

Daniela Canardi

Questo è il segno dell'alleanza

(Gn 9,12)

quaresima 2012 - anno B



Mercoledì delle Ceneri



*«Prega il Padre tuo nel segreto
Ed egli ti ricompenserà» (Mt 6,6)*

Un ceppo scavato a capanna accoglie alcuni lumini. Altri sono posti all'esterno, cinque in tutto, come le settimane di Quaresima: un piccolo percorso di luce per ricordare il cammino di Quaresima. Un bouquet realizzato con sole foglie verdi è segno di vita e ricorda il ceppo alla corteccia che accanto si innalza in verticale.

Scorrendo le prime letture che la liturgia propone per questa Quaresima appare subito evidente che il filo conduttore che le attraversa e le lega è il tema dell'Alleanza.

E' anche il tema che più di altri può offrire risposte ai momenti di incertezza diffusa che stiamo vivendo.

Con il bisogno di ritrovare un'ancora sicura per la nostra vita di persone e di credenti, il vecchio albero dell'Antico Testamento ancora una volta ci ricorda che - di Alleanza in Alleanza - il Signore è rimasto saldo e fedele al suo progetto di salvezza, definitivamente compiuto in Gesù, nel suo corpo donato e nel suo sangue versato.

Alleanza resa presente e attuale per ciascun credente ad ogni eucaristia vissuta "per", "con", "in" Cristo, come recita la grande dossologia del rito della messa.

il progetto

La corteccia di un albero di sughero travagliata e rugosa, sta in piedi, bellissima e possente. Accanto, un montaggio di foglie seccate di strelitzia che di settimana in settimana accoglieranno i fiori scelti per accompagnare il tema proposto dalle letture.

Un intreccio di piccoli rami sbiancati di provenienza tropicale (albero del corallo), bilancia il volume delle foglie. In alternativa è possibile utilizzare rami di mirtillo o di altro cespuglio a ramificazione fitta, dopo averli privati delle foglie e fatti seccare.

La **prima settimana** vedrà una pioggia di **dendrobium** scendere in segno di alleanza verso il verde rinnovato della terra dopo il diluvio: **filodendro** e **asparagus**.

prima settimana



"Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne"

(Gen 9)

seconda settimana



«Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti» (Mc 9,9)

La **seconda domenica** di Quaresima propone sempre l'episodio della Trasfigurazione, conferma ai discepoli di tutti i tempi che Gesù è il Figlio di Dio nel quale si realizza il progetto di salvezza da sempre sognato dal Padre e ripetutamente offerto come Alleanza.

La composizione si arricchisce di **violaciocche** bianche e di steli di **aneto**, conosciuto anche con il nome "dille", della famiglia delle ombrellifere.

I minuscoli fiorellini che compongono le corolle di aneto evocano la promessa fatta dal Signore ad Abramo, di cui ci narra la prima lettura:

"Io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare. Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra" (2° - Gen 22).

Un cespuglio di **iris** puntati in tutte le direzioni, riprende il brano di Vangelo della **terza domenica**: «*Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere*».

E' anche il brano che narra il gesto clamoroso di Gesù che sgombra il Tempio dalla contaminazione dei commerci indebiti.

Per noi potrebbe essere un invito a porre più attenzione alla bellezza e alla "pulizia" del luogo della celebrazione: l'altare sgombro da oggetti inutili, l'ambone degnamente predisposto ad accogliere il lezionario per proclamare la parola di Dio, nessun cartello sul presbiterio, o peggio ancora davanti all'ambone a all'altare.

A questo proposito è bene ricordare che l'ambone e l'altare non dovrebbero essere rivestiti di tessuto viola, perché sono luoghi pasquali ed il solo colore adatto è il bianco, l'oro o eventualmente il rosso. Vedi:" (*La vita in Cristo e nella Chiesa*" - marzo 2009)

terza settimana



*«Vi raccoglierò da tutta la terra e vi darò uno spirito nuovo»
(antifona d'inizio - Ez 36,24-26)*

quarta settimana



" Il Signore Dio dei loro padri mandò premurosamente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché amava il suo popolo e la sua dimora" (2Cr 36)

Sono molteplici i motivi di gioia presentati dalle letture della **quarta domenica**: il racconto dal secondo libro delle Cronache che narra della premura incessante del Signore per evitare che il suo popolo cada preda dell'idolatria.

«*Per grazia siete stati salvati*», ascolteremo proclamare nella lettera agli Efesini.

E soprattutto le parole di Giovanni: «*Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui*».

La gioia è resa visibile nella composizione dai **lisianthus** rosa accompagnati dal bianco delle corolle di **aneto**.

Per fiorire la **quinta domenica** ricompare il ceppo utilizzato il Mercoledì delle Ceneri.

Anche le foglie di strelitzia, più numerose, sono disposte in tondo e alla base sono state aggiunte alcune foglie di **palma** (segno della gloria).

Dalla cavità del piccolo ceppo sboccia un bouquet di **tulipani** viola e viola screziati di bianco.

Il viola, tradizionalmente considerato un colore penitenziale, è anche il colore della consolazione, come quella promessa da Geremia per una rinnovata alleanza: «*Metterò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore*», patto definitivamente suggellato dalla passione e morte e risurrezione di Gesù, come vivremo nella Settimana Santa ormai prossima.

quinta settimana



«L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò» (Gv 12,28)

Daniela Canardi